

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 marzo 2020, n. 115

**ID\_5507. PO FESR 2017/20 – Asse VI – Azione 6.2. “Piano di caratterizzazione ambientale ai sensi del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. dell’area “Palude La Vela”, ricadente in area SIN Taranto”. Proponente: Comune di Taranto. Valutazione di Incidenza – livello I – fase di screening.**

**La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA*”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA*”;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTA** la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 e successivi Atti di proroga del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

**VISTA** la DD n. 113 del 14 maggio 2019 e successivi Atti di proroga, con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) “VINCA agronomico - sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini;

**VISTA** la D.G.R. n. 211 del 25 febbraio 2020, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata confermata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

**VISTI** altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2015 “*Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia*” (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC “*Mar Piccolo*” (IT9130004) è stato designato ZSC;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 “*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*”;
- l’art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 “*Disposizioni per la*

*formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)*”;

- l'art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

**Premesso che:**

1. con nota acclarata al prot. uff. AOO\_089/2082 del 22-02-2019, il MATTM comunicava l’indizione della Conferenza di Servizi ex art. 14 co. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. concernente il piano in oggetto;
2. quindi, con nota giunta a mezzo pec in data 20-06-2019 ed acquisita agli atti al prot. AOO\_089/7460 del 20-06-2019, il medesimo MATTM chiedeva di comunicare lo stato di avanzamento della procedura in oggetto;
3. pertanto, lo scrivente, con nota prot. AOO\_089/7836 del 27-06-2019, comunicando prioritariamente di prendere visione delle precedenti note solo in pari data per un mero disguido interno, chiedeva al Comune proponente di perfezionare la documentazione già in atti, relativa alla valutazione di incidenza compilata secondo il I livello - *fase di screening* – ex DGR 1362/2018, con una serie di integrazioni, ivi compresa copia della ricevuta di trasmissione dell’istanza al Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale (d’ora in poi AdBDAM), sede Puglia, coinvolta nel procedimento ai fini di quanto previsto dall’art. 6 c. 4 bis) della Lr 11/2001 e ss.mm.ii.;
4. successivamente, con nota acquisita agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO\_089/10733 del 09-09-2019, il MATTM chiedeva di conoscere in tempi brevi l’esito della procedura avviata dal Comune di Taranto con nota prot. 18457 del 6/02/2019;
5. questo Servizio, con nota prot. AOO\_089/11230 del 19-09-2019, richiamando i contenuti della propria nota prot. 7836/2019, rappresentava che, ad allora, non risultava acquisito agli atti della Sezione alcun riscontro da parte del Comune di Taranto alla richiesta di perfezionamento di cui alla predetta nota;
6. il Comune di Taranto, con note/pec acclarate ai prott. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/11777 dell’01-10-2019 e n. AOO\_089/11808 del 02-10-2019, rispettivamente, perfezionava la richiesta di integrazioni e dava evidenza di aver inoltrato all’AdBDAM parere di compatibilità al PAI;
7. lo scrivente, quindi, con nota prot. AOO\_089/1610 del 04-02-2020, non risultando ad allora acquisito agli atti alcun parere né evidenza di eventuali richieste di integrazioni documentali da parte dell’AdBDAM, invitava quest’ultima ad adempiere a quanto previsto dall’art. 6 c. 4 bis della LR 11/2001 e ss.mm.ii., entro e non oltre 15 giorni, decorsi i quali, in difetto di riscontro, si sarebbe inteso acquisito l’assenso, il concerto o il nulla osta ai sensi dei commi 1 e 2 dell’art. 17bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., declinando ogni responsabilità circa il mancato rilascio del suddetto parere;
8. facendo seguito alla nota di cui al capoverso precedente, con nota acclarata agli atti di questa Sezione al prot. AOO\_089/2052 dell’11-02-2020, l’AdBDAM, precisava di essersi già espressa con nota proprio prot. n. 13885 del 29-11-2019 inviata al Comune di Taranto, allegando quest’ultima alla succitata nota.

**Premesso altresì che:**

- in base alla documentazione in atti, emerge che il progetto in oggetto è stato ammesso a finanziamento nell’ambito dell’Asse VI - Azione 6.6 - Sub-6.2 “Interventi per la bonifica di aree inquinate” del POR FESR FSE 2014/2020 della Regione Puglia, giusta Determinazione del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche n. 204 del 06.08.2018.

**Si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa al livello 1 “fase di screening” del procedimento in epigrafe.**

**Descrizione dell'intervento**

In base alla documentazione in atti, la presente proposta, in conformità ai criteri di ammissibilità formale e sostanziale del relativo avviso pubblico di finanziamento regionale PO-FESR 2014/2020, concerne la progettazione ed esecuzione di indagini integrative di caratterizzazione, al fine di aggiornare le conoscenze sullo stato di potenziale contaminazione dell'area della riserva naturale regionale "Palude la Vela", ricadente in parte nel sito d'importanza nazionale (SIN) di Taranto, e contemplato nel Piano regionale delle Bonifiche dei siti contaminati adottato con Delibera del Consiglio Regionale n. 39 del 12.07.2011 (BURP n.124 del 09.08.2011).

Si riporta di seguito uno stralcio relativo alla descrizione dell'intervento a farsi, tratto dall'elab. "PdC\_taranto\_rev1.pdf", prot. 089/11808/2020:

**"4 PIANO DI INDAGINI AMBIENTALI**

*Sulla base dei dati ad oggi disponibili, riguardanti le attività svolte presso l'area e l'assetto del sottosuolo, si propone la realizzazione di un piano d'indagini mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:*

- *ricostruire le caratteristiche geologiche ed idrogeologiche di dettaglio dell'area;*
- *verificare lo stato qualitativo del sottosuolo e delle acque sotterranee;*
- *definire il grado e l'estensione dell'eventuale inquinamento;*
- *individuare le possibili vie di migrazione degli inquinanti, ove presenti;*
- *stabilire i bersagli della contaminazione.*

*Nell'Allegato 2 parte IV del D.Lgs.152/06, sono fornite le indicazioni relative alle indagini necessarie alla caratterizzazione della struttura geologica ed idrogeologica dell'area e alla definizione della distribuzione della contaminazione sia nella parte non satura che in quella satura del sottosuolo, con un numero di sondaggi e piezometri congruo.*

*Pertanto, in accordo alle indicazioni contenute nella normativa vigente, vengono proposti*

- ***n. 51 sondaggi*** con scavo a mano per la verifica della contaminazione del sottosuolo spinti fino la profondità di 1 m dal p.c.;
- ***n. 10 sondaggi*** a carotaggio continuo fino ad una profondità di 10 metri dal piano campagna ed attrezzati a piezometro per il controllo di eventuali acque di falda.

***Le operazioni di perforazione dovranno essere eseguiti obbligatoriamente nel periodo della stagione secca, vista l'oscillazione della falda nell'area paludosa.***

*Per quanto riguarda la loro ubicazione, la scelta ritenuta più idonea per il caso in questione è l'ubicazione ragionata.*

*(...).*

➤ *Dalle carote di perforazione dei sondaggi realizzati saranno prelevati:*

- ***n. 61 top soil*** nei primi 0,10 m di terreno;
- ***su 51 sondaggi*** n. 1 campione di terreno da 0 a -1 m dal p.c.;
- ***su n. 10 sondaggi*** condizionati a piezometri, lì dove consentito dalla presenza di zona insatura:
  - *campione 1: da 0 a -1 m dal p.c.;*
  - *campione 2: tra 2 e 3 m dal p.c.;*
  - *campione 3: tra 4 e 5 m dal p.c.*

➤ *Dai piezometri verranno prelevati n. 10 campioni di acqua di falda.*

➤ *Verranno prelevati anche n. 5 campioni di acqua superficiale dal canale esistente denominato D'Aiedda.*

*Il campionamento sarà comunque concordato con i tecnici dell'ARPA Puglia presenti in campo.*

*Complessivamente saranno prelevati n. 142 campioni di terreno dai sondaggi per le analisi chimiche e alle analisi fisico-chimiche propedeutiche alla elaborazione della analisi di rischio." (pagg. 56-57, ibidem).*

**"4.2 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEI SONDAGGI**

*In corrispondenza dei punti prescelti per i sondaggi saranno svolti prescavi per accertare l'assenza di strutture o servizi interrati. Sarà inoltre verificata la necessità di condurre indagini per la rimozione degli ordigni bellici. I sondaggi alla profondità di 1,00 m dal p.c. saranno effettuati con scavo a mano. I sondaggi a profondità superiore saranno effettuati mediante carotaggio continuo a rotazione, senza ricorrere all'ausilio di fluidi o*

*fanghi di perforazione. Durante la perforazione, in particolare quando dovranno essere ricercati contaminanti volatili o termodegradabili, il terreno non dovrà subire surriscaldamento; pertanto, la velocità di rotazione dovrà essere sempre moderata, in modo da limitare l'attrito tra suolo e attrezzo campionario.*

*Prima di ogni prelievo il carotiere e le aste saranno lavati con acqua o con vapore acqueo per evitare contaminazioni indotte. Nell'esecuzione dei campionamenti di terreno e di materiali interrati si adotteranno cautele al fine di non provocare la diffusione di inquinanti, anche a seguito di eventi accidentali quali la rottura di fusti o condotte interrate, o del danneggiamento di diaframmi impermeabili.*

*In presenza di pioggia si provvederà a rivestire provvisoriamente il foro di sondaggio per impedire che le acque di dilavamento superficiali possano entrare in contatto con il terreno profondo.*

*Inoltre si eseguirà un rilievo topografico di dettaglio finalizzato alla produzione di un piano quotato dell'area di indagine; tale rilievo, effettuato con strumentazione in grado di garantire la precisione centimetrica, consentirà una rappresentazione del sito in tutti i suoi particolari plano-altimetrici e sarà restituito in scala adeguata all'estensione del sito. Le coordinate di tutti i punti saranno georeferenziate nel sistema di riferimento UTM/WGS84 e le quote saranno espresse in metri sul livello del mare. Nel corso della perforazione saranno segnalate e registrate sul giornale di campo ogni venuta d'acqua del foro, specificando la profondità e quantificando l'entità del flusso; si eseguiranno misure del livello piezometrico in corrispondenza delle più significative variazioni litologiche al fine di rilevare eventuali variazioni dei livelli idrici; nel caso di perforazioni di durata superiore alla giornata, si eseguirà la misura del livello piezometrico a fine giornata e si proteggerà il foro da eventuali contaminazioni esterne; si registrerà il livello piezometrico anche il giorno successivo alla ripresa delle operazioni di perforazione; tutte le perforazioni che non saranno attrezzate con tubi piezometrici saranno sigillate con bentonite." (pag. 60, ibidem).*

La localizzazione dei punti di indagine è riportata nell'allegato C all'elab. "PdC\_taranto\_rev1.pdf", denominato "Planimetria con indicazione dei punti di indagine scala 1 : 5.000", prot. 11808/2019.

### **Descrizione del sito d'intervento**

Il sito indagato, ubicato nel territorio comunale di Taranto, ricade nell'ambito della perimetrazione del sito d'interesse nazionale (SIN). Lo stesso ricade nella Riserva naturale regionale orientata "Palude la Vela", in corrispondenza delle p.lle nn. 1-2-3-4-11-72-77 del Foglio di mappa n. 231, delle p.lle nn. 2-12-13-66-107-121 del foglio n. 248 (pagg. 12-13, *ibidem*)

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di:

#### **6.1.2 - Componenti idrologiche**

- BP -Territori costieri (300m)
- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)
- UCP - Sorgenti (25m)
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

#### **6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali**

- BP – Boschi
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)
- UCP - Aree umide

#### **6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici**

- BP - Parchi e riserve
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Mar Piccolo")

#### **6.3.1 - Componenti culturali e insediative**

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Ambito di paesaggio: Arco Jonico Tarantino;

Figura territoriale: *anfiteatro e la piana tarantina*.

Le suddette superfici sono ricomprese nella **ZSC “Mar Piccolo” (IT9130004)**. Secondo il relativo formulario standard<sup>1</sup>, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui ai relativi Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, il Sito RN2000 è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: 1150\* - *Lagune costiere*, 1210 - *Vegetazione annua delle linee di deposito marine*, 1410 – *Pascoli inondatai mediterranei (Juncetalia maritimi)*

Si richiamano gli obiettivi di conservazione così come definiti nell’all. 1 del R.R. 12/2017 per la ZSC in questione:

- *Garantire l’efficienza della circolazione idrica interna ai corpi d’acqua per la conservazione degli habitat 1150\*, 1310, 1410, 1420 e 3260 e dei Pesci, Anfibi e Rettili di interesse comunitario;*
- *Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione dell’habitat 6220\* e degli Invertebrati e Rettili di interesse comunitario;*
- *Contenere i fenomeni di disturbo antropico e di predazione sulle colonie di Ardeidae, Recurvirostridae e Sternidae;*
- *Regolamentare la fruizione sportiva e turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat di grotta e delle specie di Chiroterti di interesse comunitario ad essi connessi.*

Sulla scorta della consultazione effettuata dallo scrivente degli strati informativi di cui alla DGR 2442/2018<sup>2</sup>, le superfici oggetto d’intervento sono interessate dalla presenza degli habitat 1150\* - *Lagune costiere* e 1420 - *Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi)*.

Si richiamano di seguito le misure di conservazione regolamentari individuate dal RR 6/2016 per gli habitat d’interesse:

- 1410, 1420: Al fine di conservare il carattere stagionale, divieto di eseguire qualunque tipo di opera che alteri la durata del periodo di inondazione;
- 1150\*: Nelle aree costiere soggette al fenomeno delle doline di crollo, al fine di consentire la naturale evoluzione dell’habitat e del paesaggio costiero, divieto di eseguire interventi di occlusione di doline di nuova formazione. Sono fatte salve le opere strettamente necessarie per garantire l’incolumità pubblica;
- 1150\*: Gli interventi di ripristino ecologico delle sponde e del fondo di bacini e canali di bonifica devono essere condotti con l’impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e con i seguenti obiettivi:
  1. aumentare la superficie dei substrati naturali nel sito, tali da consentire lo sviluppo della vegetazione riparia;
  2. diminuire la pendenza delle sponde acclivi, formando così fasce di terreno debolmente pendenti che si immergono progressivamente nei bacini;
  3. trasformare i perimetri dei corpi d’acqua da regolari a irregolari.
- 1150\*: Lungo le sponde dei corpi d’acqua il transito di pedoni deve avvenire esclusivamente lungo i percorsi stabiliti. Il transito di autoveicoli è consentito solo ai residenti, ai mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell’accesso al fondo e all’azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori e altri da loro autorizzati. Lungo le sponde dei corpi d’acqua non è consentita la sosta prolungata di mezzi a motore.

#### **Rilevato che:**

- ✓ l’area in argomento oltre a ricadere nel perimetro della RNRO “Palude la Vela”, rientra altresì nelle fasce di pertinenza fluviale, come definite agli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI;

<sup>1</sup> [ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE\\_dicembre2017/schede\\_mappe/Puglia/SIC\\_schede/Site\\_IT9120007.pdf](ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120007.pdf)

<sup>2</sup> <https://www.paesaggiopuglia.it/notizie/345-rete-natura-2000-individuazione-di-habitat-e-specie-vegetali-e-animali-di-interesse-comunitario-nella-regione-puglia.html>

- ✓ ai sensi dell'art. 6 c.4 e c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi che ricadano, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette, nazionali e regionali, ovvero, siano assoggettati ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino regionale di cui alla L.r. 19/2002, sono espletate sentiti gli enti parco competenti e la stessa Autorità di Bacino.

**Preso atto che:**

- l'Ufficio di gestione della RNRO "Palude la Vela" del Comune di Taranto, nella persona del Direttore pro-tempore, dott. Biol. Marco Dadamo, con nota proprio prot. n. 17632 del 05/02/2019, in atti al prot. Uff. 089/118058/2019, concedeva il **nulla osta all'intervento**, con le seguenti prescrizioni:
  1. *Al fine di mitigare l'impatto del piano sulla fauna di valore conservazionistico, il numero dei campionamenti previsti dovrà essere ridimensionato in particolare nelle aree al di fuori del perimetro del SIN e nelle aree di maggior pregio naturalistico della Riserva. A tal fine, in allegato, si trasmette la carta dell'idoneità faunistica dell'area protetta con evidenziate le zone maggiormente interessate dalla presenza di fauna di valore conservazionistico. La mappa tematica è stata realizzata utilizzando i dati e le informazioni rivenienti dal monitoraggio faunistico realizzato nell'anno 2018;*
  2. *I piezometri previsti nel piano dovranno essere realizzati in aree facilmente accessibili dai mezzi motorizzati terrestri senza provocare danni alla vegetazione ed in particolare agli habitat palustri (utilizzando, per l'accesso, solo eventuale viabilità sterrata già presente). A tal fine, di seguito, si riporta il link regionale da cui recuperare la cartografia vettoriale della distribuzione di habitat e specie animali e vegetali presenti nel territorio della Regione Puglia, approvato con DGR N. 2442 del 21/12/2018:  
<https://www.paesaggiopuglia.it/notizie/345-rete-natura-2000-individuazione-di-abitat-e-specievegetali-e-animali-di-interesse-comunitario-nella-regione-puglia.html>.*
  3. *Le attività di sondaggio dovranno essere eseguite al di fuori del periodo di riproduzione della fauna di interesse conservazionistico e, quindi, dal 16 Luglio al 14 Marzo. Le attività in questione, altresì, dovranno essere supervisionate, durante la fase di cantiere, da parte di uno zoologo esperto di avifauna con comprovato Curriculum vitae;*
  4. *Tutti i lavori dovranno essere condotti in maniera compatibile con l'ambiente in cui si opera e in tempo breve (in modo da indurre, comunque, il minor disturbo possibile al sistema ambiente). Di concerto con il Direttore della Riserva e con il faunista incaricato, si dovrà prevedere, all'avvio delle attività di cantiere, una zonizzazione della campagna di rilevamento per permettere alla fauna di trovare rifugio nelle zone meno disturbate;*
  5. *I piezometri dovranno essere ben nascosti e accuratamente chiusi al fine di mitigare le situazioni di pericolo per la fauna;*
  6. *Al fine di limitare il rischio di rilascio di carburanti, lubrificanti ed altri idrocarburi in acqua o sui suoli, dovrà essere posta particolare attenzione all'esecuzione dei relativi rifornimenti ai mezzi meccanici e prevedere un controllo giornaliero dei circuiti oleodinamici. Gli autocarri utilizzati per il trasporto dovranno essere revisionati e procedere a velocità ridotta;*
  7. *Le emissioni acustiche prodotte dai mezzi elettro-meccanici saranno limitate e tali da non arrecare eccessivo disturbo all'avifauna.*
- l'ABDAM, con nota proprio prot. n. 13885 del 29-11-2019, acclarata al prot. della Sezione n. 089/2052/2020, per quanto di competenza, in relazione all'intervento proposto, trattandosi di attività di tipo geognostico non interferenti in maniera permanente sull'assetto idrogeomorfologico del corso d'acqua, riteneva dette attività compatibili con il PAI vigente, "a condizione che i sondaggi eseguiti in prossimità della sponda del canale d'Aiedda non indeboliscano la stessa e producano interferenze con la morfologia del canale eventualmente accumulando materiali all'interno della sezione utile". La medesima Autorità raccomandava altresì:
  - *l'adozione di ogni idoneo intervento tecnico sia in fase di escavazione, mediante la posa in opera di rivestimenti provvisori che interessano l'intervallo di profondità delle falde superficiali, sia in fase di*

*completamento dei piezometri, mediante intasamento e/o cementazione definitiva dell'intercapedine tra rivestimento e pareti del perforo, relativamente allo stesso intervallo;*

- *con riferimento alle condizioni di sicurezza idraulica, di adottare adeguati accorgimenti tecnico-costruttivi finalizzati a garantire protezione dell'opera e la tutela della falda interessata, assicurando che il boccaforo ed ogni altra apparecchiatura siano allocati in appositi ambienti posti al di sotto del piano di campagna, protetti da idonei chiusini a perfetta tenuta stagna, in grado di assicurare l'isolamento idraulico dal terreno circostante e impedire l'immissione in falda di acque alluvionali superficiali potenzialmente inquinate.*

**Evidenziato che:**

- il piano di caratterizzazione proposto non è in contrasto con le misure né con gli obiettivi di conservazione individuati, rispettivamente dai regolamenti regionali 6/2016 e 12/2017, per la ZSC "Mar Piccolo" (IT9130004), ma, bensì, appare coerente con il "monitoraggio dei parametri chimico-fisici e microbiologici delle acque e ricerche indirizzate all'individuazione delle fonti di inquinamento organico, sia diffuso, sia puntiforme" di cui alla misura di conservazione di tipologia MR specificatamente prevista dal succitato RR 6/16 per l'habitat 1150\*.

**Considerato che:**

- in base alla tipologia d'intervento, in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, fatte salve le prescrizioni impartite sia dall'Ufficio di gestione della RNRO "Palude la Vela" che dall'Autorità di Bacino Distrettuale, è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti significativi, diretti e/o indiretti, su habitat e/o specie di interesse comunitario.

**Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Mar Piccolo" (IT9130004) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.**

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

**Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

**Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.**

**DETERMINA**

**di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata**, per il "Piano di caratterizzazione ambientale ai sensi del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. dell'area "Palude La Vela" ricadente in area SIN Taranto", proposto dal Comune di Taranto ed ammesso a finanziamento nell'ambito dell'Asse VI - Azione 6.6 - Sub-6.2 del POR FESR FSE 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, **fatte salve le prescrizioni impartite dall'Ufficio di gestione della RNRO "Palude la Vela" e dall'AdBDAM**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi, così come descritte negli elaborati agli atti;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA al Comune proponente, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori proposti alle Autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Divisione III Bonifiche e Risanamento del MATTM, alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, all'Autorità di Bacino Distrettuale, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**La Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA**  
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)